

**LEGGERE PER NON DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*



**Biblioteca delle Oblate**

**Via dell' Oriuolo 26 - Firenze**

**Venerdì 25 gennaio 2013 - ore 17.30**

**PAOLO MACCARI**

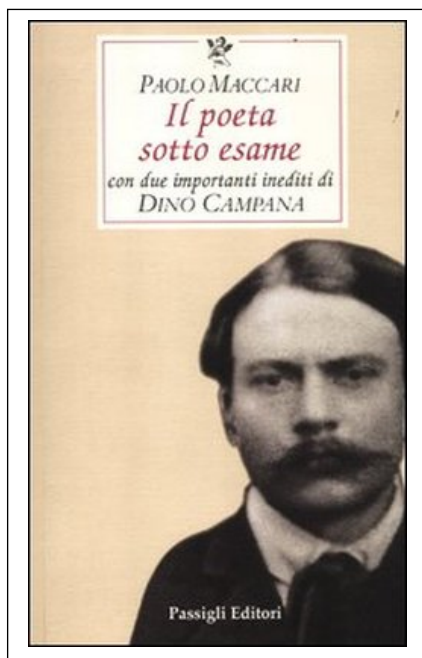
***IL POETA SOTTO ESAME***

*Con due inediti di Dino Campana*

(Passigli, 2012)

introducono:

**Enzo Golino e Cristina Scaletti**



L'importanza della scoperta e della pubblicazione di questi due scritti inediti di Dino Campana non può passare inosservata. Da un lato, infatti, l'autore è senza dubbio una delle figure più enigmatiche e più complesse del nostro Novecento; dall'altro, questi due testi - il primo in italiano, il secondo in francese, qui presentato con la traduzione italiana a fronte - non sono piccoli frammenti spuntati casualmente come spesso avviene: sono due scritti compiuti che sviluppano altrettanti temi di grande interesse per l'autore dei "Canti Orfici": in italiano, il suo rapporto con l'"odiosamata" Firenze; in francese, sulla scorta di una riflessione sul "pentimento" nella letteratura d'Oltralpe, una pur veloce ma personalissima panoramica dei poeti più amati. Ma c'è un altro dato che rende questi scritti di grande importanza: la loro data. Appartengono infatti all'anno 1911 - periodo particolarmente oscuro nella biografia del poeta - e sono stati originati dall'infruttuosa partecipazione di Campana ad un concorso che avrebbe potuto abilitarlo all'insegnamento del francese nei ginnasi italiani. Mentre si sapeva ormai, grazie alle ricerche di Cacho Millet, del tentativo compiuto in quello stesso anno da Campana di diventare "alunno delegato di Pubblica Sicurezza", nulla sapevamo invece di questo suo precedente tentativo, peraltro molto meno stravagante del secondo e molto più importante, così che la delusione dovette essere molto più cocente.

“La casuale scoperta di due temi (uno in italiano e l'altro in francese) svolti da Campana ha permesso al critico, saggista e poeta Paolo Maccari sia di colmare le lacune di una biografia, che di arricchire la lettura di una intera poetica.” (*Maria Cristina Carratù, Repubblica, 21/5/2012*)

**Paolo Maccari** nato a Colle di Val d'Elsa (Siena). Nel 2000 ha pubblicato presso Manni la raccolta di versi *Ospiti*, con prefazione di Luigi Baldacci (premio "Bagutta Opera Prima"). Nel 2006 è uscita la plaquette *Mondanità*, poi confluita nel volume *Fuoco Amico* (Passigli, 2009). È autore di un'ampia monografia su Bartolo Cattafi, *Spalle al muro* (2003; premio "Bartolo Cattafi" per la saggistica), e di numerosi saggi critici su Bilenchi, Bacchelli, Bianciardi, Govoni, e altri autori dell'Otto-Novecento italiano.